

Il futuro dei «Green jobs» in un dibattito organizzato da Comune di Udine e Ordine degli architetti

Professioni verdi? «Assunzioni in crescita, ma sono ancora una minoranza»

«I numeri di assunzioni lavorative relative a profili "green", ovvero legati alla sostenibilità ambientale, sono oggettivamente in rapida ascesa, ma i numeri assoluti di richieste di questo tipo che come Università di Udine riceviamo dalle imprese per ora sono relativamente ridotti, intorno a qualche punto percentuale sul totale delle offerte di lavoro che riceviamo». Ciò nonostante questo tipo di competenze è richiesto in tutti i mestieri e professioni. L'ha affermato il prof. Marco Sartor, docente di Gestione della qualità ed economia industriale all'Università di Udine e dal 2013, delegato del rettore al Placement (collocamento) e ai rapporti con le imprese, intervenendo all'incontro on line dal titolo «Le sfide della transizione ecologica per le professioni del futuro» tenutosi giovedì 27 gennaio e che ha visto oltre 250 partecipanti. Ad organizzarlo il Comune di Udine assieme all'Ordine degli Architetti di Udine, in collaborazione con il collegio dei geometri. L'appuntamento rientrava nel programma «L'economia circolare nelle professioni e nella pubblica amministrazione», nell'ambito del progetto «Citycircle. Centri di economia circolare nell'Europa centrale» finanziato dal Programma Interreg Central Europe di cui il Comune di Udine è partner. «È ormai chiaro a tutti – ha affermato in apertura l'assessore comunale ai Progetti europei, Giulia Manzan – che ambiente ed ecologia rappresentano priorità irrinunciabili e che ogni progetto di sviluppo debba essere sostenibile. Abbiamo inaugurato questo calendario di eventi online per capire come declinare questi principi nella nostra realtà». Dall'indagine del sistema Excelsior, sistema creato dall'Unione delle Camere di commercio italiane per tracciare le richieste formative delle

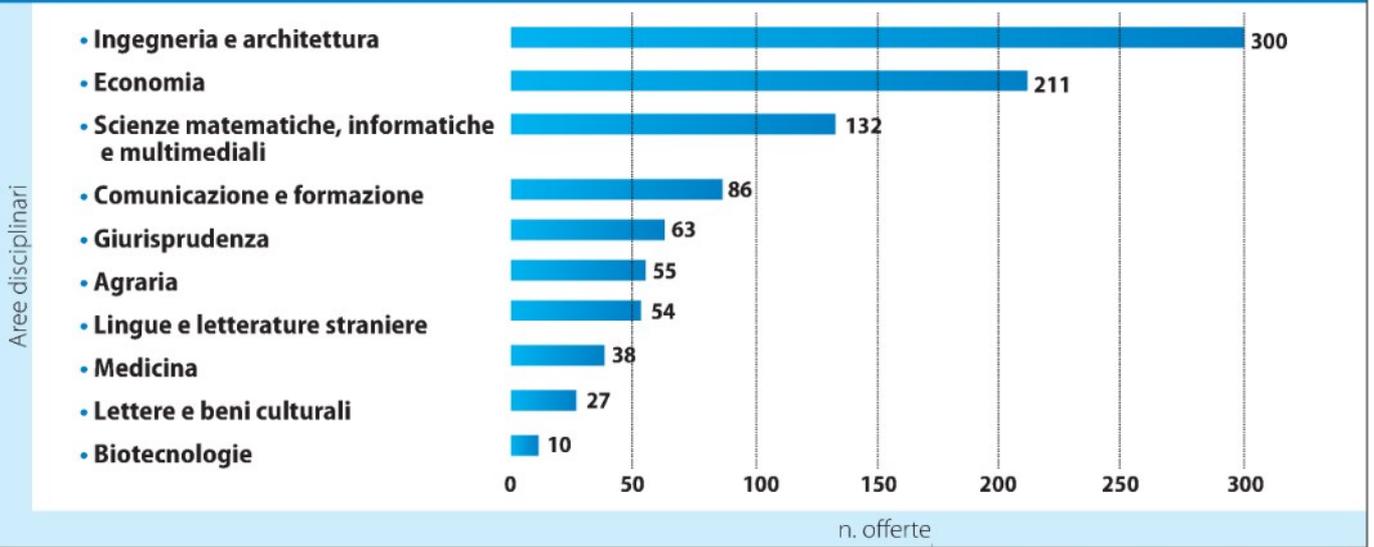
imprese, è emerso che, come ha spiegato Elisa Qualizza, responsabile dell'Ufficio statistica e prezzi della Camera di Commercio di Pordenone e Udine, l'incidenza di contratti relativi a Green Jobs su attivazioni totali nell'anno 2020 è stata del 37,6% in Friuli-Venezia Giulia. Al primo posto figurano artigiani e operai specializzati (75,3%), al secondo i dirigenti (73%). Quanto ai settori di attività primeggiano le costruzioni (con l'85,4% di contratti legati alle professioni verdi), assieme a Industria della gomma e materie plastiche (85,2%) e fabbricazione di macchinari e mezzi di trasporto (85,1%). Le capacità «green» più richieste sono l'attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale e la capacità di rendere eco-compatibile l'attività aziendale. Non solo, le competenze green sono attualmente richieste all'84% dei laureati. Che la sostenibilità stia cambiando le piccole e medie imprese lo ha affermato anche Oliviero Pevero, funzionario di Confartigianato Udine, evidenziando la richiesta sempre maggiore di tecnici energetici orientati verso impianti a fonti energetiche rinnovabili, professionisti con competenze relative al risparmio energetico e all'uso di materiali ecosostenibili. Per altro, ha aggiunto, «non sempre è facile identificare i lavori verdi perché se alcuni settori sono ben riconoscibili (come quello delle energie rinnovabili), i cambiamenti che avvengono nelle industrie tradizionali non sono sempre facilmente individuabili». Di certo, ha proseguito, l'attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale viene ritenuta necessaria per l'80,5% delle assunzioni previste. È toccato invece ad Andrea de Colle, socio e consigliere di

Animaimpresa, analizzare l'importanza della sostenibilità nelle imprese Benefit, ovvero quelle che perseguono volontariamente – e per statuto – oltre allo scopo di lucro anche una o più finalità di beneficio comune. In Friuli-V.G. sono ancora poche una trentina circa, ma, ha affermato De Colle, questa è una tematica che sta sempre più avvicinando i giovani. Da parte sua, Sartor, ha dato una diversa lettura dei dati, evidenziando come le competenze green siano sì importanti, ma come corredo in professioni antiche. «Ogni anno come "Career center" dell'Università – ha affermato – processiamo più di 500 offerte di lavoro provenienti da più di 200 aziende. Ebbene, ancora oggi Ingegneria e architettura sono i corsi di laurea con più richieste (300 nel 2021. Seguono Economia (211) e Informatica (132). Se analizziamo le offerte di lavoro per capire in quali di queste ci sono contenuti green, scopriamo che sono in forte crescita, ma con numeri limitati. A Udine abbiamo alcune richieste di ingegneri ambientali, ad esempio, ma molte di più di ingegneri gestionali, meccanici ed elettronici». Secondo Sartor, «sebbene le imprese investano in modo considerevole nel green, lo fanno in un numero ancora limitato di professionalità specifiche». Quindi, «il concetto di Green è molto più sfumato. Non è legato ad un corso di laurea specifico quanto è una declinazione che si trova in tanti corsi di laurea diversi».

Stefano Damiani



Anno 2021 - aree disciplinari più richieste al Career Center



Nella tabella i dati del Career Center dell'Università di Udine

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 118